Concessionaria per la pubblicità su IL TIRRENO
VIAREGGIO via Coppino 273 0584 389386
A. MANZONI & C. SpA

IL TIRRENO
VIAREGGIO
CRONACA
viareggio.it@iltirreno.it

Maconda
www.maconda.it
Darsena - Viareggio - Viareggio
Tel. 0584 383981
Live Music Pub
SAB 18 - RUBBER SOUL DANCE 70 & FUNKY BIG BAND
DOM 19 - LAST MINUTE DIRTY BAND ROCK '60
MERC 22 - MACONDO OVER COVER - MUSICA INEDITA GRUPPI EMERGENTI
GIOV 23 - HOLLIWOOD GARAGE - COVER ROCK POP

La tragedia di via dei Lecci

Dal 2000 a oggi il bilancio degli incidenti in quella strada è di una decina di casi gravi

Nella foto Veronica Giunta la giovane morta nello scontro di domenica in via dei Lecci

VITTIME DELLA STRADA

«Anche l'Asl deve occuparsi di sicurezza»

VIAREGGIO. L'allargamento di via dei Lecci, Subito. E la creazione anche in Versilia (o in Lucchesia) del «tavolo della sicurezza», l'organismo composto dai sindaci (o dagli assessori alla polizia municipale) che deve deliberare i provvedimenti per garantire una viabilità senza rischi. Eccole qui le due richieste del presidente dell'associazione Vittime della strada, Angelo Dinelli, sopravvissuto a un incidente che lo ha lasciato in coma.

«Già stamani - annuncia Dinelli - l'associazione incontra il direttore generale dell'Asl, Giancarlo Sassoli, con il quale discuteremo di sicurezza sulle strade. L'azienda sanitaria è interessata direttamente all'argomento considerate le decine di feriti gravi e di morti che ogni anno ci sono anche in Versilia per incidenti stradali. Al tempo stesso solleciteremo la creazione di un tavolo della sicurezza del quale fanno parte i sindaci o assessori da loro delegati, in genere quelli con la delega alla polizia municipale o al sociale». Questo tavolo - precisa Dinelli - è «presieduto dal Prefetto che ha potere di intervenire sui sindaci quando ci sono delle situazioni di scarsa sicurezza di cui non si occupano. A Viareggio, almeno, ora il Comune si sta muovendo per l'allargamento della via dei Lecci, iniziativa che sosteniamo in tutto e per tutto, dopo l'incidente mortale dell'altro giorno. Anzi, vogliamo dire che siamo vicini alla famiglia di Valentina e siamo disponibili a costituirci parte civile, come associazione, nel caso in cui venga celebrato un processo per questo incidente».

Bus gratis fino alle 3 di notte per i rioni

Collegamenti verso tutti i quartieri. «Così meno rischi per i giovani»

VIAREGGIO. Partirà da domani sera il servizio gratuito di navetta per i rioni. I bus speciali, che collegheranno la piazza d'Azeglio con tutti i quartieri cittadini (e Torre del Lago), viaggeranno anche nel prossimo week-end per la festa alla «Croce Verde». Intanto oggi pomeriggio alle 15 nella chiesa di Capezzano Pianore si terranno i funerali di Veronica Giunta. La salma sarà esposta dalle 12.

«Questo servizio - spiega l'assessore ai Trasporti pubblici Fabrizio Manfredi - serve a invogliare i giovani a usare i mezzi pubblici». Le linee in funzione da domani per tutte le sere di festa saranno due. Una collegherà il centro con i quartieri periferici come Migliarina, Vecchia Viareggio e Varignano passando per la stazione, via Leonardo e il Marco Polo. L'altra si muoverà soprattutto nel centro. Entrambe comunque permetteranno di arrivare in Darsena senza problemi evitando di mettersi in strada con mezzi propri e magari dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo. Le prime partenze sono previsto da piazza D'Azeglio dalle 20 di domani. I bus porteranno gente al rione fino alle 22,30 circa. Poi le corse avranno una pausa fino all'1 di notte e da quelll'ora continueranno a funzionare fino alle 3,30.

Vediamo brevemente alcuni degli itinerari dei bus navetta. L'elenco completo può essere ritirato presso le biglietterie Vaibus. La prima corsa partirà da piazza D'Azeglio e, passando da via Garibaldi, Largo Risorgimento, Via Paladini, Via del Pastore, Via Aurelia nella zona del De Sortis, di nuovo Largo Risorgimento, Stazione, Piazza Mazzini, Piazza D'Azeglio.

Lo stesso bus ripartirà alle 20,30 per muoversi verso via Maroncelli e il Marco polo e raggiungere poi la Migliarina, via Monte Matanna, via della Gronda, via Largo Risorgimento, Stazione, piazza Mazzini, piazza D'Azeglio. La terza corsa partirà alle 20,55 per raggiungere poi Stazione Vecchia, Via Pisano, Via indpiendenza, via Coppino. L'ultima corsa partirà dalle 21,55 passando per via Garibaldi, largo Risorgimento, via Tobino, via Brentino, via dei Larici, per poi tornare a piazza d'Azeglio passando da largo Risorgimento, la stazione e piazza Mazzini. L'altro bus si muoverà in contemporanea con il primo alternando i percorsi fino alle 22,30. Quando si spegnerà la musica e la gente inizierà a sciamare per tornare verso casa le corse riprenderanno. L'ultimo bus tornerà al capolinea alle 3,30.

«Questa idea ci è venuta subito dopo l'incidente mortale della settimana scorsa - ha detto Manfredi a nome della Giunta - speriamo che serva a evitarne di nuovi».

Fiori nel punto dove è avvenuta la tragedia

CONSIGLIO

Un minuto di silenzio

VIAREGGIO. Un minuto di silenzio per ricordare Veronica Giunta. La morte della studentessa commuove e preoccupa il consiglio comunale che non solo ricorda la ragazza ma chiede un intervento dell'amministrazione per la messa in sicurezza della strada.

«Il nostro auspicio - osserva Luca Costa, consigliere Ds - è di individuare quanto prima una soluzione per evitare che simili drammatici fatti si ripetono». I consiglieri sono a conoscenza dei problemi che rendono difficile l'allargamento della strada, a cominciare dalla presenza del muro di recinzione di Villa Borbone tutelato dalla Sovrintendenza. «E' un problema che abbiamo affrontato anche in passato - afferma Nicodemo Pistoia (FI) - e ritengo che la struttura non possa essere utilizzata come spartitraffico tra le due corsie che l'amministrazione intende realizzare».

LA STORIA

Rimase in coma dopo l'incidente «Bisogna abbattere quel muro»

VIAREGGIO. *Era una piovosa serata d'inverno quella in cui la fiat Panda di Vittorio Mattiauda si scontrò frontalmente con un altra auto che viaggiava in senso opposto nell'"imbuto" di via dei Lecci, a pochi metri dal punto dove domenica scorsa ha perso la vita la 17 enne Veronica Giunta. Vittorio, che allora (era il 6 novembre del 2000) aveva 28 anni, rimase in coma per 24 giorni. Poi, per fortuna si rimise e tornò a una vita normale.*

Ma quella sera terribile Mattiauda non l'ha più dimenticata. E quella strettoia, con il rettilineo fiancheggiato da un muro, col buio non l'ha più voluta affrontare. Per tornare a casa (Vittorio, che adeesso ha 33 anni, abita proprio in via dei Lecci) preferisce fare una deviazione.

Per questo Mattiauda, dopo l'incidente avvenuto domenica scorsa, si sente di lanciare un appello agli amministratori - cittadini. «In via dei Lecci bisogna intervenire al più presto - afferma con decisione - il muro va tolto del tutto. Non credo che abbia tutto quel valore storico. E sicuramente la salute delle persone ha molta più importanza».

Vittorio si unisce al coro di richieste arrivato da ogni direzione.

«Quella strada andava bene 40 anni fa - insiste - adesso non è più adatta a sopportare i flussi di traffico che si muovono tra Viareggio e Torre del Lago. la realtà è profondamente mutata. Serve un adeguamento delle strade».

Mattiuada racconta di continui rischi. «Da lì - spiega - passano bici e motorini. La strada è piena di buche e buia. Qualcuno più imprudente va in giro senza fanali. Serve un intervento deciso prima che ci siano altre vittime. Possibile che quel muro sia così importante? Camminandoci accanto si vede che è pieno di buchi e che cade letteralmente a pezzi. Secondo me è inutile che il Comune spenda soldi per smontarlo e riposizionarlo altrove».

Dal 1998 a ora gli incidenti gravi sulla via dei Lecci sono stati almeno una decina. Anche il presidente della Viareggio Porto Mirko Lippi se la vide brutta nel 2002 dopo uno scontro del suo scooter con un'auto.

Ubriaco blocca il treno per venti minuti

Paura in stazione: il giovane è stato fermato dalla polizia

VIAREGGIO. Paura ieri mattina in stazione per un ubriaco che è salito sui binari e ha bloccato il treno per una ventina di minuti. E' successo ieri mattina presto alla stazione di Viareggio. L'uomo; un giovane marocchino di ventotto anni, dopo una breve trattativa, è stato bloccato dalla polizia e denunciato a piede libero per interruzione di pubblico servizio.

Erano le 6,26 del mattino quando è stato lanciato l'allarme. Un giovane, che è subito apparso in evidente stato di alterazione alcolica, è salito sui binari gridando e agitando le mani. Pochi minuti dopo da quel binario sarebbe dovuto passare l'Interregionale Livorno-Milano. Subito il personale della stazione si è messo in movimento e ha chiesto l'intervento della polizia. Intanto il traffico ferroviario è stato bloccato per motivi di sicurezza. Dopo una quindicina di minuti gli agenti del commissariato di Viareggio hanno deciso di entrare in azione. Si sono avvicinati all'uomo e l'hanno bloccato. Poi l'hanno trascinato fuori dai binari.

Il treno per Milano ha così potuto transitare alle 6,44. Il traffico è rimasto bloccato per 18 minuti esatti.

Gli agenti hanno subito identificato il giovane. Si tratta di J.K., 28 anni, un pluripregiudicato marocchino già noto alle forze dell'ordine. L'avventura del nordafricano però non era ancora finita. Quando gli agenti gli hanno chiesto come era arrivato alla stazione lui ha indicato una bicicletta da donna. Ma guardandola da vicino i poliziotti si sono accorti che aveva le insegne di un hotel di Lido di camaiore: in pratica la due ruote era rubata. Così per il marocchino, oltre alla denuncia per interruzione di pubblico servizio, è scattata anche quella di ricettazione.